Anno IV. -N. 1188 Trieste, Venerdì 10 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1188

Si pubblica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. – Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

La cessione di Caprera. ROMA 9. La famiglia di Garibaldi cede Caprera, purchè non sia rimossa dall' isola la salma del generale, la moglie e i figli possano essere seppelliti accanto ad essa, non vi si impiantino luoghi di pena, vi sia costruito un ricovero pei soldati e marinai invalidi, nonchè un grande Faro, e si riservi inoltre alla famiglia il diritto di abitare l'antica casetta. I figli maggiori del Generale offrirono l' isola a titolo gratuito: esistendo due minorenni è impossibile qualunque convenzione senza l' assenso del tribunale di Torino, luogo di domicilio della vedova.

Incendio. MOSCA 9. Un incendio ha distrutto il grande palazzo Chodkievicz. Si deplorano 19 vittime umane, perite tra le fiamme.

Battaglia tra operai. PARIGI 9. Nella grande raffineria di zuccheri del signor Lebaudy, rue Flandre, si ingaggiava ieri una vera battaglia tra operai tedeschi e italiani, perchè questi consentivano a lavorare, malgrado fosse stato ribassato il salario. Vennero scambiati prima pugni, poi bastonate e finalmente si mise mano ai coltelli. Si deplorano quattro feriti, di cui uno gravemente. Nella raffineria Sommier, vennero licenziati 40 operai italiani e 10 tedeschi.

Malattia sospetta. MADRID 8. Un dispaccio ufficiale da Jativa dice che vi furono sei nuovi casi di epidemia e sette morti. L'analisi dell'acqua prova l'esistenza dei microbi.

Condanna. BUDAPEST 8. L'ex-controllore del capitanato di città di Budapest, Alessio Farkas, venne condannato per malversazione, a due anni e mezzo di carcere.

Esplosione. ROMA 8. Al polverificio di Fossano avvenne una delle esplosioni pur troppo così frequenti. Due operai rimasero morti.

Principi in viaggio. DUBLINO 8. Il principe di Galles colla consorte e col figlio, è giunto nel pomeriggio, e al suo arrivo una deputazione delle guardie civiche gli presentò un indirizzo. — Una folla numerosa salutò i principi.

Notizie marittime. NUOVA ORLEANS 6. Arrivò qui oggi felicemente da Genova il bark a.-u. *Sansone*, capitano Capponi.

„Il Piccolo" del meriggio, che esce oggi a mezzodì, reca tra altre notizie:

Il romanzo d' una tradita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5.18 tram. 6.47. — *Oggi:* S. Ezechiele profeta — *Domani:* S. Leone magno p. e dott. — Termometro C. ore 7 ant. 6.2, ore 2 ant. 8.4. — Altezza barometrica 758.0.

Il Congresso dell'Unione Ginnastica. Alle ore 8½ il presidente sig. Felice Dr. Venezian, constatato il numero legale, dichiara aperto il Congresso. Rappresenta l'autorità politica il commissario Budin.

Prima di passare all'ordine del giorno il presidente partecipa con rammarico, nel breve tempo di due mesi, il decesso di otto attivissimi soci, i compianti A. Beck, S. Monti, I. Moresan, A. Tonner, Zanetti, D. Benvenuti, Benussi e Bartolomeo De Rin, a proposito del quale il presidente pronuncia le seguenti parole.

„Ma inanzi a tutto permettete che io vi evochi la simpatica e amatissima figura di Bartolomeo De Rin che in questa stessa Palestra, sebbene con diversa forma sociale, presiedette per parecchi anni la gioventù triestina.

Bartolomeo De Rin, il quale, è lagrimevole ricordarlo, oggi che mercè lo sperato vostro voto va a diventare per noi produttivo il patrimonio accumulato da quella Associazione alla quale egli presiedette, non può godere la legittima sodisfazione di conoscere come l'opera sua non fosse del tutto infruttuosa. Io non vi farò le lodi di Bartolomeo De Rin, voi tutti lo avete amato. Io non vi dirò dell' immenso affetto che portava al nostro sodalizio, voi tutti ricordate quali lagrime calde di commozione bagnavano le sue gote quando, fra l'applauso universale, si salutava la vostra bandiera. Voi tutti ricordate come fino l' ultimo egli fosse nei nostri congressi e nei nostri convegni, anche allor che la bella mente sua lo abbandonava a rapidi passi. Un solo motto di lui voglio ricordare, che parmi raccolga il suo testamento, e deve essere precetto per noi che viviamo nella lotta.

Era il maggio 1882; per l'ultima volta Bartolomeo De Rin parlava ai suoi soci e furono di lui l' ultime parole: *Sempre avanti!*

Oggi egli è morto; ha cessato di esistere l'Associazione la quale egli presiedeva, ma il patrimonio di questa, oggi stesso, se voi volete, si confonderà col nostro; ma in questa Palestra vive tutt'ora e prospera il culto dell'associazione fisica; ma in noi vive e vivrà imperituro l'amore per la nostra città.

Raccogliamo dunque, siccome prezioso retaggio dell'amico nostro perduto, questo splendido ammaestramento: *Sempre avanti*, imperochè possono sparire dalla faccia della terra gli uomini, possono sparire le umane istituzioni, ma - e questo mi è grato di affermare qui, mentre il labro mio ricorda i nostri poveri morti - non possono cessare di esistere, non possono morire mai le idee che da uomini onesti furono e sono onestamente coltivate."

Le parole vibrate dell'egregio presidente scendono al cuore dei presenti che, commossi, prorompono in un applauso fragoroso appena l'avv. Venezian ha finito.

Il direttore Benussi dà lettura delle proposte della Direzione in merito all' offerta dello spett. Consorzio amministrativo della disciolta Associazione triestina di ginnastica, per cessione del patrimonio di quella.

Le proposte della Direzione vengono approvate ad unanimità di voti; dopo di che il presidente si ritiene in dovere di rivolgere alcune parole di lode al Consorzio amministrativo della disciolta Associazione di ginnastica, per aver saputo con tanto tatto e con tanta bravura, conservare questo patrimonio che ha un grande valore per le ginniche discipline. (*Applausi fragorosi*).

Il Dr. Nobile, a nome del Consorzio, ringrazia per le parole di lode e per l'applauso con cui furono accolte.

Il direttore Boccasini dà lettura della proposta della Direzione, concernente i lavori di restauro nell'edificio di residenza sociale. Le proposte sono accolte e vengono placidati perciò f. 4000 che andranno a carico dei futuri bilanci.

La proposta della direzione, preletta dal direttore Lang, di modificare il berretto, nella divisa nautica, viene adottata.

Si passa allo spoglio delle schede deposte in numero di 227. Riescono eletti i signori Paolina Pier Antonio con voti 140, Rossi Enrico con voti 137.

Elargizione. Il signor avvocato Filippo Dr. Luzzatto, nella sua qualità di procuratore della signora Perla Morpurgo erede ed esecutrice testamentaria del defunto di lei fratello Davide, ha fatto pervenire alla Presidenza municipale, l' importo di fior. 50, legato dal suddetto in aumento del fondo intangibile della Pia casa dei poveri.

Gli amici dell' infanzia. Nella seduta del 7 corr., la rappresentanza della Società degli amici dell' infanzia riescì composta, per acclamazione, nel modo seguente: Presidente: bar. Giuseppe de Morpurgo; I Vice Presid.: Tonicelli avv. Dr. Giacomo; II Vice Presid.: Castiglioni Dr. Arturo; Segretari: Guastalla Dr. Eugenio e Tedeschi Dr. Vitale; Cassiere: Currò bar. Rosario; Direttori: Bemporat Dr. Giacomo, Bideleux Edoardo, Costì Giovanni, Escher Dr. Teodoro, Ganzoni Carlo, Nicolich cav. Dr. Giorgio, Merli Dr. Antonio, Paris Alessio e Vianello Leopoldo.

— La Direzione della Società ci partecipa con animo grato che dalla sig.a Giulia Girard-Gidoni pervennero f. 500 a favore del fondo intangibile della Società.

Le corse a Gorizia. Un nostro telegramma da Gorizia ci dà le seguenti informazioni sulla giornata di ieri.

La pioggia fu insistente.

A rendere più interessante la gara, per i due celebri cavalli *Zetloff* e *Ibrahim* c'era un *Match* di 2000 franchi, fra i signori Natale Magnani di Bologna e Francesco Warwick di Vienna.

Vinse la scommessa il signor Magnani di Bologna, col cavallo *Ibrahim*.

La corsa internazionale riuscì bellissima e piena d' interesse.

Il primo premio fu vinto dal cavallo *Ibrahim*, proprietà dell' americano signor Hawy Giddings. Il secondo premio, dal cavallo *Chisciotte*, proprietà della Società Antenore di Padova. Il premio d'onore, da una pariglia di proprietà del signor Giddings.

Domenica 12 corr., secondo giorno delle corse; alle quali, non v' ha dubbio, assisteranno moltissimi triestini, che non poterono recarsi ieri a Gorizia perchè giorno feriale.

Aggressione e ferimento. Alle 9 ore di ieri mattina, il signor Giuseppe Sipgy, possidente, usciva da casa sua, in via del Tintore N. 3, e mentre traversava la via del Torrente, proprio vicino il negozio di commestibili del sig. Pippan, venne abbordato da un individuo, il quale, dopo averlo apostrofato con parole insultanti, gli vibrò un colpo di coltello al collo, con intenzione - pare - di colpire la carotide. Il colpo deviò alquanto - anche per un movimento di parata, che fece lo aggredito, con l'ombrello, ed andò a ferire la mandibola sinistra. Il sig. Sipgy non si perdette di spirito, si gettò addosso al suo aggressore e lo agguantò pel collo con la destra, mentre con la sinistra parava i colpi che l'altro continuava a vibrare. Intanto si era agglomerata una quantità di gente, ciocchè impressionò il feritore, che gettò il coltello e si mise a fuggire prendendo per la via Nuova, dove venne arrestato.

Il sig. Sipgy venne accompagnato tutto sanguinante alla farmacia Udovicich, in via Farneto. Fu avvisato del caso il Dr. D'Osmo, che corse tosto, curò e fasciò la ferita, che non è grave, nè poteva riuscire tale, stantechè il coltello adoperato - che venne consegnato agli agenti di p. s. - era difettoso sulla punta.

Dopo curato, il sig. Sipgy, mediante vettura, venne accompagnato alla sua abitazione.

Il feritore dopo arrestato venne condotto all'ospitale, perchè dava segni d'essere alienato di mente. È questi un tal Giovanni Bonifacio, d'anni 34, celibe, abitante in Città vecchia, presso i proprî genitori. Fu già facchino presso l' Unione filantropica „La Previdenza," ma non lo era più già da 4 anni, e fu licenziato, mentre il sig. Sipgy era direttore di quell' associazione, per certe stranezze che commetteva. Diede altra volta segni di alienazione mentale, e pare che l' aggressione di ieri sia causata appunto da un accesso di manìa, nè dovrebbe essere altrimenti, dappoichè il signor Sipgy son già 15 mesi che non è più direttore della „Previdenza."

Di vaiuolo proprio nelle ultime 24 ore nessun caso; soltanto uno di vaioloide a S. Giovanni, uno di varicella in Barriera e un'altro di varicella a S. Anna.

Poveri operai! Non passa giorno che non si debba segnalare qualche disgrazia al lavoro. Ora è su un piroscafo, un' altra volta in un' officina, una terza ai moli che qualche povero disgraziato mentre lavora e suda per guadagnare il tozzo di pane, si vede d' un tratto repentinamente colpito da una disgrazia che lo priverà del pane chissà per quanto tempo.

Così ieri un giovane fabro di 17 anni, certo Isidoro Lak, mentre lavorava nello stabilimento Holt attorno d' un ferro tagliente, questo si rovesciò su di lui. Il poveretto stese le mani per schivare il colpo e riportò così soltanto una ferita da taglio alla mano destra.

I ladri ne pensano ogni giorno di nuove. Ieri alle 10 ant. gli agenti di p. s. colsero il facchino Giacomo C., d'anni 16, mentre, in compagnia di altri due individui, stava asportando da una casa in costruzione alla Riva Carciotti... indovinate che cosa? Una trave del valore di 30 fiorini. Il C. venne arrestato; gli altri due suoi camerati riuscirono a scappare, ma non andranno, probabilmente, molto lontano.

— Un altro furto altrettanto singolare è quello di un pacco di contromarche, commesso verso le 2½ pom. d'ieri al Politeama Rossetti. Tre individui: Antonio M., d'anni 19, falegname; Giuseppe N., d'anni 15 e Giovanni Z., d'anni 17, fabri, tutti e tre da Trieste, penetrarono nell'atrio del Politeama Rossetti, mediante rottura di un vetro della portiera, e rubarono un pacchetto di contromarche, che si trovava in una cassetta. Vennero sorpresi ed arrestati.

Che volessero profittarne per il prossimo Carnovale?

C' è del miglioramento. Da informazione avuta iersera, apprendiamo con piacere come nello stato del fanciullo

---

Il delitto del parco Newton *) 27

X.

Padrone e servitore.

— Devo chiudere la finestra? Fa tanto freddo stasera! - Così diceva al suo padrone Pietro Yanvard cameriere di Kester Saint-George il quale si trovava al Parco Newton, già da qualche giorno in seguito alla promessa fatta a Lionello. Gli era stato dato il medesimo appartamento che occupava quando era vivo suo zio, e che era rimasto tal quale era allora.

— Sentite, suonano le campane! - seguitava Pietro. - I campanai chiamano i fedeli all'uffizio del venerdì sera, secondo l'uso del paese; non ve ne rammentate?... Mi pare un giorno che lasciaste Park Newton!...

Il signor Saint-George non rispose. Si vestiva per il pranzo; e questa era per lui un'operazione molto importante. Egli era tutto intento a fare il nodo alla sua cravatta bianca, senza che Pietro si occupasse punto di adempiere alle sue funzioni di cameriere.

— Non vi rammentate, signore, che una sera, vestendovi come ora, per il pranzo, mi parlavate di ciò che avreste fatto, delle riforme che avreste introdotte quando il Parco Newton vi fosse appartenuto?... Volevate fare costruire un' ala nuova, un' altra entratura e un bel viale nel parco. Poi avreste ricostruite le scuderie, trasformato e ingrandito i giardini, e...

— Pietro, siete pazzo - interruppe Kester seriamente.

Un sorriso leggero sfiorò le labbra del cameriere, che non rispose.

Kester guardò l'orologio; mancava una mezz'ora al pranzo, e siccome non gli premeva punto di vedere suo cugino e Osmond prima d'andare a tavola, s'incamminò verso il torrino, dal quale si scorgeva la magnifica vista di tutta la tenuta del Parco Newton.

Traversò a passi lenti la galleria dei quadri e la serra, e uscì da una porta laterale che dava sul terrazzo. Ad ogni passo trovava un ricordo del tempo passato; ogni più piccolo oggetto gli rammentava la sua gioventù e le sue belle speranze svanite. Se non avessi mai sperato che tutto questo mi dovesse un giorno appartenere, che mi sarebbe stato il vederlo passare in altre mani?... Pietro ha ragione, sì, mi proponevo di fare tanti bei cambiamenti quando fossi stato padrone di questo posto! Ed ora invece eccomi qui, io, Kester Saint-George, disgraziato ospite di un altro sotto questo medesimo tetto, che per giustizia mi dovrebbe appartenere.

Prese il viottolo che conduceva alla montagnola, ed entrò nel padiglione d' estate. La scena che si presentava ai suoi occhi, era bellissima in quella splendida serata d'aprile. La casa stessa circondata di belle piantagioni verdi, era ai suoi piedi. Qua e là e da tutte le parti si stendeva il Parco con i suoi boschetti formati da vecchi alberi, che avevano visto passare tutte le generazioni dei Saint-George, e che pur nonostante erano ancora fiorenti; e là in lontananza Higworth ed altre belle fattorie che facevano tutto un corpo col Parco Newton.

— Eppure di diritto mi appartiene - mormorava Kester, contemplando quello splendido panorama - e tutto questo sarebbe mio se...

Non finì la frase; ma la sua fisonomia si fece triste, abbassò il capo e il disgraziato per qualche momento non vide più che i terribili ricordi che egli aveva evocati.

Il sole era per tramontare. Dalla parte d'Oriente si alzavano delle nebbie umide che si stendevano sulla campagna, e dei nuvoli scuri di fumo uscivano lentamente dai camini del castello. Gli uccelli volavano al disopra della collinetta, tornavano al loro nido nel più folto del bosco. La scena era ammirabile per la sua tranquillità.

— Non vi è che un uomo, diceva Kester, gettando attorno un ultimo sguardo.

— Non vi è che un uomo fra me, e tutto questo! Uno solo! Se Lionello Dering morisse questa notte... domani... domani sarei io il padrone di tutte queste terre, che mi stanno dinanzi!

La campana del pranzo lo chiamava, e si alzò.

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Carlo Klat, sia subentrato del miglioramento, che lascia molta speranza di poterlo salvare.

Teatro Comunale. Dopo la replica del *Sic vos non vobis* la compagnia Pasta rappresentò *Lo stratagemma d'Arturo* di Durù e Chivot. È una di quelle stupide farse in tre atti che possono divertire forse un publico che va a teatro una volta al mese, ma che non possono riuscire ben accette agli abbonati del Comunale.

Questa sera *I mariti* di Achille Torelli.

Teatro Armonia. Gli applausi, iersera, furono in ragione inversa del publico intervenuto; cioè, applausi a bizeffe, publico scarso. Applauditissimo il signor Sartori nell' *a solo* del primo atto e nel duetto colla vezzosa signora A. Palavisini-Torroni. Nel secondo atto il publico applaudì il coro dei *cospiratori* e volle *bissato* il finale. Ricevè un applauso speciale il signor Grassi nella fine interpretazione della parte di *Lauschard*. Benissimo anche la signora Bertini-Maresca e la Corsi. In complesso la compagnia è buonissima e non lascia a desiderare.

Quanto prima *Befana*.

Politeama Rossetti. Causa il cattivo tempo, iersera non ebbe luogo la beneficiata dei fratelli Amato - avrà luogo sabato.

Questa sera uno speciale spettacolo a beneficio dei fanciulli che fanno le prime parti nella fantastica *féerie* „Cenerentola," coll'intervento gratuito dei ragazzi del Pio Istituto, in onore dei quali viene dato lo spettacolo. Agirà per l'ultima volta la famiglia acrobatica-ginnastica, de Tomas.

Non era gelosia di mestiere. Il signor Gerolamo Tesser è venuto, ieri, al nostro ufficio per pregarci di rettificare la narrazione fatta ieri dal signor Norberto Bonitta. Egli ha percosso quest' ultimo non per gelosia di mestiere, ma perchè questi lo aveva offeso nell'onore.

La coda di una lite. Il giorno 25 agosto a. d. il marittimo Giuseppe fu Giovanni Martincich, d' anni 43, ammogliato, da Ika, distretto di Volosca, aveva perduto una causa in confronto di Matteo ed Antonia coniugi Randich, suoi suoceri. Se ne tornava appunto da Volosca ad Ika, ingrugnito per lo scacco subito alla Pretura. Sulla strada d'Ika s'imbattè nella suocera Antonia Randich e l'apostrofò accusandola di avere giurato falso; dietro all' Antonia veniva il di lei marito, Matteo Randich, il quale, giunto presso il Martincich, venne pur esso offeso da questi. Il Randich, in segno di disprezzo, sputò in terra. Il Martincich, esasperato, tirò un pugno al suocero e lo mandò a baciare la terra. Rialzatosi, il Randich ricevette un secondo pugno, altrettanto sonoro, percui cadde rovescioni al suolo. Rialzatosi di nuovo prese un sasso e lo scagliò contro il genero, però senza colpirlo, quindi scappò a rifugiarsi nella casa di un suo fratello. Colà s'accorse di una ferita che aveva riportata cadendo, alla mano sinistra; aveva, cioè, rotto il metacarpo. Questa ferita lo obligò ad una cura di oltre un mese.

Per i due pugni assestati al suocero e per la ferita alla mano che ne fu conseguenza, il Martincich venne accusato del crimine di grave lesione corporale ed al dibattimento, che si tenne ieri al Tribunale provinciale, esso fu condannato a 4 mesi di carcere ed a 42 fiorini d' indennizzo alla parte danneggiata.

Una coltellata in fallo. Enrico Marceglia, d'anni 46, agente boschivo privato in Clana d' Istria, è fratello di Francesco Marceglia proprietario di un'osteria nel suddetto villaggio di Clana. La sera del 30 novembre p. p. essendo ammalato Francesco Marceglia, Enrico lo sostituiva nella conduzione dell'osteria. In detta sera, tra gli altri bevitori, c' era in osteria il padre dei Merceglia, assieme ad un tal Medovich. Enrico l'aveva su col padre, in causa di una donazione che questi aveva fatto in favore dell'altro figlio Francesco, e per isfogare il suo rancore chiese al padre ed al suo amico Medovich il pagamento dello scotto. Pare anche lo chiedesse con un certo sgarbo, poichè i due e, più che il primo, il Medovich, se la pigliarono sulla punta della spada e rifiutarono di metter mano al borsellino. Insistendo l' Enrico, fu caricato di busse. Scornato ed irritato, Enrico Merceglia andò in cucina, s'armò d'un coltellaccio e andò ad appostare i due bastonatori. In quel mentre la lucerna che illuminava l'atrio dell'osteria fu spenta, Enrico udì i passi di una persona che usciva dall'osteria; quando questa fu alla sua portata vibrò un colpo di coltello che feriva l' individuo alla regione temporale destra ed all'arco cigliare. Intenzione dell'Enrico era di colpire il Medevich; ma aveva preso equivoco; causa l' oscurità aveva invece colpito un tal Andrea Beracich, il quale, quella sera, s'era portato all' osteria, assieme ad un suo figliuolo, per festeggiare il proprio onomastico.

Di questo equivoco il Marceglia credette di valersene, al dibattimento d' ieri, quale ragione di difesa. Naturalmente non fu trovata una difesa sufficiente, e ritenuto reo del crimine di grave lesione corporale, fu condannato a 7 mesi di carcere.

Male improvviso. Il fruttivendolo Giuseppe Padovan, d'anni 40, venne côlto alle $12^1/_2$ mer. di ieri, da improvviso male in via S. Caterina. Messo in una vettura fu accompagnato allo spedale, dove venne accolto.

Sgocciolature. Vennero tratti in arresto: Giuseppe S. d'anni 20, da Napoli, cuoco disoccupato, per oziosaggine e vagabondaggio; — Bortolo M. d'anni 16, fabro, da Ponikve, distretto di Gottschee, per infrazione al precetto di sfratto.

Ogni giorno una. Tegamini ha un calesse, ma le ruote cigolano, e s' impuntano nel girare. Egli domanda a uno *sportsman* amico, che qualità d'olio convenga adoperare per farle girare e correre velocemente.

L'amico gli risponde:

— Per far correre? Il migliore è l'olio di ricino.

Teatro Comunale. (Ore 8 Pari 6) Comp. drammatica Pasta. „I mariti".

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia operette R. Scognamiglio. „La figlia di Madama Angot".

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Die Goldene spinne"

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Listino. Napoleoni 9.88 a 9.89, Zecchini 5.78 a 5.76, Londra 124.50 a 124.25, Francia 48.90 a 49.35, Italia 48,85 a 49.10, Banconote italiane 48.90 a 49.10, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Rendita austriaca in carta 81,50 a 82.—, detta in argento 81.90 a 82.25, Rendita ungherese in oro 4% 95.75 a 96.50, detta in carta 5% 90.40 a 90.80, Credit $282^1/_2$ a $285^1/_4$, Rendita italiana 94 a $93^1/_2$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei cortesi che in occasione del decesso dell' amata sua consorte

CATTERINA

presero sì viva parte all' intenso suo duolo, porge riconoscente infinite grazie la desolata consorte

N. Kraiger.

— La vita d'un uomo solo! Che cosa è poi? Chi si accorgerebbe della sua morte? Chi lo rimpiangerebbe? Nessuno! Egli non è che un anello della grande catena dell'umanità, e potrebbe benissimo morire stanotte, domani, o fra qualche giorno... ne accadono tante ogni giorno e delle più strane.

Scese adagio adagio il monticello ed entrò in mezzo alle piante.

Pietro Jauvard, rimasto solo, s'era adraiato comodamente in una poltrona per leggere un romanzo francese che apparteneva a Kester. Pietro era piccolo di statura, sopra la cinquantina e all' aspetto pareva piuttosto un inglese che un francese; era mezzo calvo, con delle piccole fedine; ma quei pochi capelli che gli restavano erano grigi e ben lisciati. Con quell' abito nero e la cravatta bianca era il vero tipo del cameriere; e a vederlo seduto ad una tavola da pranzo, in mezzo agli invitati, un forestiero l'avrebbe facilmente preso per un banchiere, o anche per un avvocato celebre, o per un deputato. Parlava inglese, naturalmente con una pronunzia un po' francese, ma con assai disinvoltura, e aveva una tal maniera di camminare senza far rumore, che ci si trovava a ridosso senza essercene accorti; ciò che se a qualcuno poteva piacere, per altri poteva essere insopportabile.

Una delle prime fantasie di Kester, il quale aveva avuto dei gusti molto signorili, era stata quella di avere un cameriere; e poi Pietro gli era stato raccomandato da un amico, lo aveva preso subito al suo servizio. Questi lo aveva servito fedelmente; lo aveva accompagnato in viaggio, ed era stato con lui fino al giorno della famosa questione con lo zio; ma quando Kester si vide sparire tutte le sue belle speranze di ricchezza, e si trovò solo senza una lira in tasca, Pietro fu costretto a lasciarlo.

Ritrovatisi per caso un giorno, sulla strada, precisamente quando Kester, pochi giorni avanti, aveva fatte delle vincite alle corse, si salutarono, si scambiarono poche parole, s'intesero facilmente e Pietro, che allora era fuori di servizio, tornò a fare il cameriere col signor Saint-George, e quando i guadagni di costui furono di nuovo finiti, il legame fra padrone e servitore non si sciolse mai più, perchè Kester aveva fiducia in lui, e lo aveva messo a parte dei suoi segreti. (*Continua*).

GRANDIOSO NUOVO ARRIVO

PREZZI Straordinariamente BASSI

Negozio Viennese C. Reiss — Piazza della Borsa 602 Trieste.

Si ricerca una tabaccaio con cauzione. Indirizzo al „Piccolo". (368)

Una signorina di buona famiglia dedicherebbe alcune ore del giorno per compagnia di qualche signora, e terrebbe lettura nelle lingue italiana, francese, tedesca. Indirizzo: Erminia F., posta restante. (360)

Persona capacissima in ogni genere di gestione, offresi quale agente presso qualche famiglia benestante. Ottime referenze. Offerte a Pierantonio Vigni, presso questo giornale. (370)

Affittasi prontamente in Piazza Legna una stanza elegantemente ammobiliata. In famiglia parlasi italiano, tedesco, francese. Indirizzo al „Piccolo". (360)

D'affittare diverse villeggiature poco distante dalla stazione di Sagrado. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (352)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando anche vitto, nei pressi del Politeama. Indirizzo „Piccolo". (365)

Una guarnitura mobilie in jute (sofà e 4 poltrone) da vendere. Salita al Promontorio 103, II piano sinistra. (372)

Z. Z. Tre settimane senza notizie. Ardentemente desidero sentire se migliorato. Amandoti Addio. (371)

Tua odierna non giustificata. Spiegarmi maggiormente non concessomi. Tutto avresti appreso da mio segnale Domenica. Non fosti trascurato, ma ragionar devi colla possibilità presente nostra infelicissima posizione. Sento amarti divinamente, sento adorarti santamente; miei giuri mantengo. Solo sempre sarai in cuor mio, dacchè tutto sei nella mia vita. Pazienta, credimi ed amami fedelmente. Abbracciotti. (373)

CAPPELLI di PAGLIA
per Signore
nelle forme più moderne
ultime novità 1551
90 soldi 90
L. BENPORAT — CORSO 7.

Usina Comunale del Gas
NUOVA TARIFFA DI VENDITA
Coke

preso all'Usina . . . f. 1.70 al quint.
consegnato franco a domicilio in città. . . „ 1.80 „
consegnato franco a domicilio nel suburbio e ville del territorio . „ 2.— „

In città vengono consegnati anche quantitativi di 50 Chg., nelle ville del territorio non sotto i 500 Chg.

A facilitare il consumo di questo combustibile pel ricaldamento di focolai e stufe, l'infrascritta si assume di **ridurre gratuitamente** i relativi fornelli a chi ne facesse ricerca al lavoratorio dell' Usina, posto al pianoterra del Palazzo Carciotti, via della Cassa N. 2.

Catrame (escluso imballaggio)
preso all'Usina . . . . f. 3 al quint.
Salammoniaco cristallizzato
(Clorato d'ammoniaca)
in barili da 230 Chg. netto compreso imballaggio, qualità bianco f. 36 al quint.
Spirito d' ammoniaca (ammoniaca liquida) escluso imballaggio, qualità di 20° B f. 25 al quint.

Partite di rilievo per l' esportazione, a prezzi da convenirsi.
1501

Cura di Primavera
Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, siano esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. E perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.** Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

Importante pei Sarti.

Il deposito della fabrica di panni di **Giovanni Günzberg, a Graz**, spedisce **GRATIS**, dietro richiesta, ricchissimi campionari di stoffe ultima moda per

Vestiti da Signori e Bambini.

Le commissioni che pervengono dietro il campionario, vengono eseguite prontamente verso rivalsa dell' importo. 1443

Pregasi dirigere le domande a

Giov. Günzberg a Graz

F. 1.50 costa una Promessa Boden-Credit. Estrazione 15 Aprile. Vincita principale f. 50.000. Vigl. originali in 23 rate da f. 5 al mese presso il Cambiavalute Giuseppe Bolaffio.

NELLA
Sartoria Economica
di 805
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
20,000,000 di fr. in oro pari a 8,000,000 di fior. in oro
Assicura verso modici premi contro:
i danni dell' incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli ed anche sulla vita dell' uomo in tutte le più facili combinazioni.
RAPPRESENTANZA GENERALE IN TRIESTE
per Trieste, Istria, Goriziano, Trentino, Regno d' Italia ed il Levante
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Sollecita e sicura guarigione pei sofferenti allo stomaco e al basso ventre!

LA CONSERVAZIONE DELLA SALUTE
si basa in massima nel **purgare** e nel **tener purgato il sangue**, e nel promuovere una buona digestione. Onde conseguire questo scopo, il migliore rimedio operativo è:
IL BALSAMO VITALE DEL Dr. ROSA
Il balsamo vitale del **Dr. Rosa** corrisponde a tutte queste esigenze perfettamente; esso ravviva tutta l'operosità della **digestione**, produce un sangue **sano e puro**, e ridona al corpo la primitiva sua forza e salute. Esso si presta a meraviglia come un rimedio casalingo sicuro e sperimentato contro tutti gli incomodi della digestione, segnatamente per la **mancanza d'appetito**, il **ruttare acido**, le **ventosità**, il **vomito**, lo **spasimo dello stomaco**, l' **oppilazioni**, le **emorroidi**, l'**impedimento dello stomaco con cibi** ecc., ed a motivo della sua distinta efficacia si procacciò in breve tempo una generale diffusione. 1496
Una fiaschetta grande costa f. 1, mezza s. 50.
Centinaia di attestazioni di riconoscenza possono venir ispezionate. Questo balsamo viene spedito, dietro domanda, in tutte le direzioni verso assegno postale del relativo importo.
Avvertimento. Per ovviare spiacevoli inconvenienti, invito i P. T. signori acquirenti di chiedere ovunque esclusivamente il **Balsamo vitale del Dr. Rosa** della farmacia Fragner in Praga, perchè ho fatto l'esperienza che chiedendosi dagli acquirenti in più luoghi un semplice balsamo vitale e non espressamente il balsamo vitale del Dr. Rosa, vien loro venduta **una miscela qualunque, priva di efficacia.**

Il balsamo vitale del Dr. ROSA
si può avere **genuino** soltanto nel Deposito principale in Praga, farmacia di **B. Fragner**, Kleinseite 205-3.
In Trieste: Unico deposito nelle Farmacie di **P. Prendini** (Palazzo Modello), **G. B. Foraboschi** Corso N. 25, **J. Serravallo, Ed. de Leitenburg, Antonio Suttina, Carlo Zanetti.** — **In Gorizia:** da **D. Cristofoletti, G. B. Pontoni, E. Kürner, A. de Gironcoli**, farmacisti. — **In Aquileia** da **Damaso D'Elia.**